

VareseNews

Da Varese a Gaza, e poi in Ucraina: è partito il cibo raccolto alla Cooperativa di Giubiano

Pubblicato: Venerdì 29 Agosto 2025

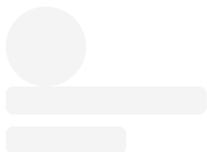


Ha superato le **16,5 tonnellate** la raccolta di cibo destinata alla popolazione di **Gaza**. Un risultato che va oltre ogni aspettativa per una mobilitazione partita dal basso e cresciuta settimana dopo settimana grazie al passaparola e all'impegno di tanti volontari. Anche il sindaco di Varese **Davide Galimberti** ha partecipato all'iniziativa di solidarietà.

Tra le iniziative a sostegno della popolazione palestinese organizzate a Varese sono in programma anche due giorni di cammino lungo la Via Francisca del Lucomagno venerdì 5 e sabato 6 settembre. [Tutti i dettagli](#)

In viaggio verso Genova 12,5 tonnellate di aiuti

Sul camion partito la mattina di **venerdì 29 agosto** per il **porto di Genova** sono in viaggio circa **12,5 tonnellate**. È lì che il carico si unirà a quelli provenienti da altre città italiane, per poi dirigersi a Gaza insieme a quello trasportato da decine di navi provenienti da tutto il mondo che partecipano alla missione [Global Sumud Flotilla](#).



[Visualizza questo post su Instagram](#)



Un post condiviso da VareseNews (@varesenews)

Il cibo in più andrà a chi ne ha bisogno

La parte restante – circa **4 tonnellate** di generi alimentari – non andrà sprecata. Anzi, la Cooperativa sta già lavorando per destinarla ad altre situazioni di bisogno. Una parte sarà probabilmente donata alla **Caritas**, mentre una quota significativa sarà inviata in **Ucraina**.

Questa nuova possibilità è emersa proprio in questi giorni: **l'autista del mezzo diretto a Genova**, infatti, è **membro di un'associazione che si occupa di portare aiuti nelle zone colpite dalla guerra in Ucraina**. È previsto un viaggio agli inizi di settembre.

«In Ucraina c'è bisogno di aiuto, ma se ne parla meno»

«C'è ancora moltissimo bisogno in Ucraina – spiegano gli organizzatori –, ma oggi è diventato più difficile raccogliere aiuti: manca un “tam tam emozionale” come quello che si è creato per Gaza. Il conflitto è meno presente nell'opinione pubblica, sembra un po' stantio. Ecco perché siamo super entusiasti di poter ricevere questi aiuti alimentari».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it